

● **RAMO DI MANDORLO**

Mercoledì 8 febbraio, alle 20.45, nel Cinema Teatro San Giuseppe di Brugherio (Via Italia, 76) si svolgerà l'incontro di presentazione dall'Arcivescovo del gruppo Barnaba del decanato. All'incontro è invitato in particolare il Consiglio Pastorale, ma può essere visto da tutti sul portale della diocesi www.chiesadimilano.it.



● **PELLEGRINAGGIO A LOURDES**

Sono ancora disponibili alcuni posti per il pellegrinaggio del 25-29 aprile a Lourdes. Il viaggio sarà in pullman GT con due tappe intermedie, a Montpellier e Nimes per la prima e l'ultima notte, così da alleggerire il viaggio. Il costo oscillerà tra i €740 e i €795 a seconda del numero di partecipanti raggiunto.

Chi è interessato si rivolga direttamente al parroco 324-6866986 📞.

● **RENDICONTI PARROCCHIALI**

Con il mese di febbraio le Parrocchie sono chiamate ad elaborare il rendiconto economico per il 2022. Nelle prossime settimane si riuniranno i singoli Consigli Parrocchiali e, al termine, il Consiglio per gli Affari Economici della Comunità Parrocchiale. terminate le verifiche e la rendicontazione verrà presentata alla comunità la situazione economica e l'andamento di previsione.

● **NUOVI ORARI DELLE MESSE FESTIVE DAL 25 FEBBRAIO**

Riportiamo, per chi non avesse ritirato l'Informatore di settimana scorsa, gli orari delle Messe festive, con le variazioni che entreranno in vigore a partire da sabato 25 febbraio (l domenica di Quaresima).

Dal 25 febbraio:	CANONICA	RANCATE	TREGASIO	TRIUGGIO
SABATO VESP.	17.30		18.00	18.30
DOMENICA MATTINA	8.00		8.30	9.00
	10.00	10.00	10.30	11.00
DOMENICA POMERIG.		17.00		18.00

VITA DELLA COMUNITÀ

- Nel segno del Battesimo la nostra Comunità gioisce accogliendo i piccoli AMELIA POZZI di Tregasio e CARLO CRIPPA di Canonica.
- Affidiamo al cuore di Dio la nostra sorella ROSETTA BASSANI di Tregasio, il nostro fratello UGO GALBIATI di Canonica e il nostro fratello MARCO SALA di Triuggio, che in questa settimana sono entrati nella loro Pasqua.



Anno XV- N. 21 Periodico
5 febbraio 2023

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e
Responsabile della
Comunità Pastorale**

don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,00



RANCATE

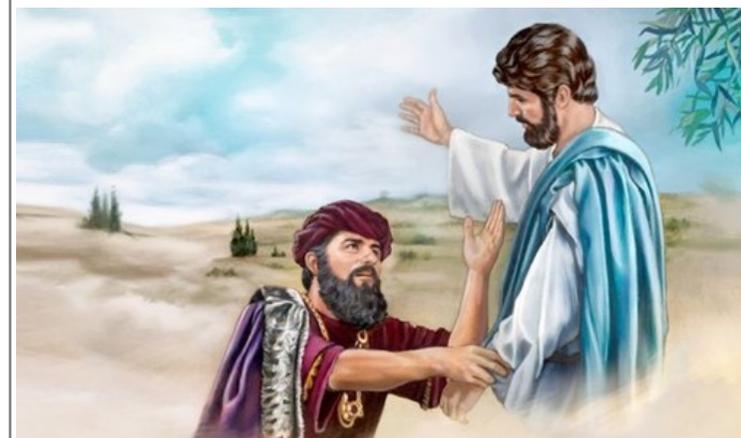
Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



LA PAROLA SPEZZATA

DIO SCENDE SEMPRE VERSO L'UOMO

Da sempre il problema che chiama in causa la fede dell'uomo è la tensione tra la vita e la morte. Se Dio non c'è, allora l'uomo diventa l'unico punto di riferimento per se stesso e per la propria vita; quando finisce lui finisce tutto. In questo modo l'uomo vive da IN-fermo, cioè da uno che non è in grado di stare in piedi da solo; è MAL-fermo o – addirittura – a terra, come cade un corpo morto. Da solo la vita dell'uomo non sta in piedi. Ecco perché davanti al Problema l'uomo di Cana – funzionario del re, abituato ad esercitare il potere regale ma impotente davanti alla infermità del figlio – chiede a Gesù di scendere per salvare il figlio. Lo chiede proprio a colui che è sceso per salvare tutti. Perché se non sei tu il dio della tua vita, ma ti rivolgi al Dio della vita, allora questa non si esaurisce quando termina il tuo potere, non dipende dal tuo agire. Se la affidi a Dio, la tua vita va oltre.



2

LA PAGLIUZZA NELL'OCCHIO

«e quello che hai preparato di chi sarà?» Lc 12,20

L'AVARIZIA non è un vizio esclusivo dei ricchi.

L'attaccamento al denaro e ai beni in genere può riguardare anche chi dispone poco dell'uno o degli altri. Non è rilevante, infatti, la quantità di ciò che si ha, tanto sarà sempre insufficiente per la smania di accumulo. L'avarico (colui che trattiene per sé senza spendere) e l'avidico (colui che cerca di accumulare sempre di più) sono costretti dal loro vizio a vivere una esistenza povera, privandosi di tutto e annullando la natura stessa del denaro o dei beni in generale, cioè il procurare maggiore benessere. Non è un vizio da ricchi, quindi, ma è un vizio che rende poveri. Una povertà anche spirituale perché impoverisce la vita e impoverisce lo spirito dell'uomo.



Gli avari e gli avidi, infatti, mettono il patrimonio al di sopra di tutto, di Dio come di se stessi, col risultato di precipitare nella scala dei valori fino a rendersi schiavi di ciò che hanno innalzato ad idolo.

IL SEGNO SACRO

Nel tempo ordinario, più che in quelli forti, il calendario liturgico ci propone la figura di diversi santi come modelli di vita evangelica. Sono richiami che annualmente, in occasione della loro memoria, ci ricordano una virtù, una via verso la santità. Nel corso del tempo, tuttavia, la devozione popolare, le tradizioni locali, il legame con alcune specifiche attività lavorative hanno riempito le cappelle o gli altari laterali di dipinti, statue raffiguranti questo o quel santo caro alla popolazione. Sono sempre lì, per tutto l'anno ad osservarci e a lasciarsi osservare per instaurare un legame affettivo ed educativo.

Affettivo perché cresciamo con quel santo o santa che ci sta a cuore, a cui ci rivolgiamo per un'intercessione, di cui conserviamo l'immagine nel portafogli o accanto al letto. Educativo perché la loro presenza è uno stimolo continuo alla loro imitazione e la prova del fatto che vivere il Vangelo è davvero possibile.

Entrando in una chiesa si può scorgere la storia del sentimento popolare che ha scelto quei santi, che ha commissionato e finanziato quelle opere, si può percepire la fede di tanti cuori che ad esse si sono rivolte con speranza.

45ª GIORNATA PER LA VITA: "LA MORTE NON È MAI UNA SOLUZIONE"

Il CAV – Centro Aiuto alla Vita di Besana si fa promotore della diffusione di una "cultura di vita" attraverso il rinnovamento dell'impegno che da oltre 30 anni porta avanti.

Quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando la sfida sembra insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda ad una "soluzione" drammatica: dare la morte.

Forte è la preoccupazione data dalla constatazione che "produrre la morte" stia diventando una risposta pronta, economica e immediata ad una serie di problemi sociali e personali.

Ma il Signore crocifisso e risorto indica una strada diversa: dare la vita, generare e servire sempre la vita. Anche quando sembra fragile, minacciata e faticosa Egli ci mostra come coglierne il senso e il valore. Ci aiuta ad accogliere il dramma della malattia, ci insegna a condividere la sofferenza, ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani. Ci esorta ad educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta, all'impegno di custodirla con cura; ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature "portatrici di salvezza".

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al "Vangelo della vita", l'impegno a smascherare la "cultura di morte", la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinviscisci una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

Il CAV Besana, che dal 1988 è operativo sul territorio di Monza e Brianza, con la sua presenza alle Messe festive e prefestive del 4 e 5 febbraio vuole essere il simbolo per "Rinnovare l'impegno" a diffondere la cultura della Vita. Anche quest'anno saranno disponibili i banchetti con le primule, simbolo della Vita.

Il ricavato contribuirà alle spese per l'acquisto di generi alimentari (prima infanzia) e pannolini per sostenere i progetti di assistenza a mamme e neonati ad oggi in corso sul territorio decanale.

